

Portico delle Cariatidi, Ereteio



cerca del marito che si è perso, dai coscioni e sederoni che ondeggiavano pesantemente sulla salita, dalle zaffate di odori poco piacevoli provenienti da alcuni bei piedini infilati nelle ciabatte di gomma...

In questo modo la maestosità dei Propilei e delle loro eleganti gradinate di marmo si annienta in un secondo. Prima dell'invasione delle "cavallette", si attaccava dal basso l'ascensione al tempio e si procedeva senza curve, un gradino dopo l'altro. A mano a mano che si saliva, la sagoma del Partenone incominciava a prendere forma e, al termine della scala, si rimaneva stupiti di tanta meraviglia. Adesso le gradinate sono state ricoperte da un'impalcatura di ferro e legno che segna un percorso tortuoso per l'entrata e l'uscita dei visitatori. In questo modo si arriva in vista del Partenone già stanchi. Stefano rimane deluso. Antonio non si pronuncia. Silvana ha un forte dolore alla schiena. Giulia sopporta quella che ritiene essere l'ennesimo rudere.

Stefano dice subito che pensava che il Partenone fosse molto più grande. Non un "ohh" emerge anche dagli altri visitatori. Ho registrato una generale indifferenza su quello che tutte quelle anime stavano guardando. Alcuni estremamente interessati più a fare foto sceniche che ad ammirare, altri più interessati al panorama sottostante, altri ancora camminavano a braccetto chiacchierando, come se stessero facendo una passeggiata

sotto la brezza mattutina in un luogo qualsiasi...

Probabilmente, come dice qualcuno, può essere inutile andare in giro per vedere quello che si riesce a vedere molto meglio in fotografia su un bel libro specifico.

Tutti noi conosciamo il Partenone, l'abbiamo visto mille volte in televisione, magari anche al cinema, sulle riviste, sulle guide turistiche. Vedere le cose dal vivo dovrebbe suscitare un'emozione che un libro non può dare. Se l'emozione non c'è, ciò è dovuto al fatto che tutto quello che precede la visita, vale a dire l'atmosfera, la predisposizione dello spirito, la curiosità, la tensione, e poi la visita stessa, sono annullati non solo dal rumore provocato dalla massa scomposta e ineducata, ma anche dal fatto che noi tutti abbiamo perso il significato delle cose e il senso della misura.

Oramai ci stupiamo solo di quello che è incredibile. Dai grattacieli sempre più alti, dalle costruzioni sempre più strane e avveniristiche, dall'assurdo che sta in piedi...

Questi straordinari edifici classici, eleganti senza orpelli, semplici anche nei materiali, rappresentano il "niente di eccessivo", che costituisce uno dei principi di quest'antica cultura. Esattamente il contrario di quello che, ora, si propone in tutte le salse.

C'è poi da dire che, ad aggravare una situazione non ideale per ammirare il Partenone, vi erano delle enormi impalcature e un altrettanto enorme macchinario